

IGIG



Liceo Ginnasio Luigi Galvani

PIANO DI MIGLIORAMENTO a.s. 2021-2022 Deliberazione del Collegio Docenti dell'11 maggio 2021

Premessa - Rapporto di autovalutazione (RAV) e Piano di miglioramento (PDM)

1. Che cos'è il Piano di miglioramento

Il PDM è un documento nel quale si indicano i principali obiettivi di miglioramento di un istituto scolastico. Gli obiettivi del PDM sono individuati sulla base delle indicazioni del Rapporto di autovalutazione (RAV).

Il RAV e il PDM sono elaborati dal Nucleo interno di valutazione, d'intesa con altri gruppi di lavoro designati dal Collegio docenti e con il dirigente scolastico.

Le indicazioni contenute in questi documenti caratterizzano i contenuti del Piano triennale dell'offerta formativa. Dunque costituiscono il punto di riferimento vincolante per l'attività didattica e organizzativa di ogni insegnante.

I riferimenti normativi essenziali sono contenuti nella legge 107/2105 (c.d. "buona scuola"). Si tratta comunque di uno sviluppo delle riforme che dalla fine degli anni '90 hanno costruito l'autonomia delle scuole, riconosciuta poi dalla Costituzione in seguito alla riforma del 2001.

2. A cosa serve il Piano di miglioramento

I documenti indicati al punto precedente suscitano spesso diffidenze e resistenze di vario genere.

Tuttavia la riflessione e la valutazione delle attività didattiche svolte in una scuola sono elementi essenziali per svolgere bene il proprio lavoro. Gli esiti di questa valutazione devono essere utilizzati per rafforzare i punti positivi e per intervenire sui punti critici.

In breve: il PDM serve a creare un ambiente di lavoro sereno, attraverso il quale far acquisire agli studenti le competenze trasversali e disciplinari proprie di ciascun indirizzo di studio.

È possibile utilizzare gli strumenti esistenti in modo flessibile e pragmatico, rispettando le finalità della legge a vantaggio della scuola, di chi ci studia e lavora.

3. Il RAV del Galvani: i punti di forza

Il RAV del Galvani conferma pienamente l'immagine positiva della scuola, considerata a giusto titolo una realtà di prestigio sul piano nazionale.

In verità ad essere positivo è anzitutto il contesto di partenza: "la popolazione scolastica del nostro liceo risulta avvantaggiata sia dal punto di vista educativo che culturale" (p. 2); il territorio di riferimento – urbano e universitario – e la composizione sociale di molte famiglie consentono di avere risorse e opportunità culturali (pp. 8, 10); e, in un circolo virtuoso, la capacità attrattiva della scuola favorisce la stabilità e la continuità di un corpo docente dotato di esperienza e di formazione e capace a sua volta di curare l'aggiornamento professionale e la progettazione didattica (pp.14-15).

Gli indicatori quantitativi confermano pienamente l'immagine di successo del Galvani. I risultati scolastici, l'esito delle prove Invalsi, il rendimento dei diplomati negli studi universitari delineano un quadro molto positivo: spesso superiore non solo a quello di altre scuole, ma anche in confronto ad altre scuole con caratteristiche sociali e culturali ritenute simili (pp. 18, 25, 32-33). Infine la varietà e la ricchezza dell'offerta formativa, rafforzata dalla qualità delle dotazioni tecnologiche, ha incontrato il favore di famiglie e studenti e ha consentito una crescita costante della scuola (pp. 35, 38). Ogni anno le classifiche Eduscopio della Fondazione Agnelli confermano questo quadro e danno una visibilità mediatica alla complessità dei dati.

Un punto importante.

Quando vedremo, più oltre, i punti critici e gli obiettivi di miglioramento, non dovremo dimenticare il quadro positivo da cui siamo partiti. Quali che siano i problemi da affrontare, la scuola deve essere capace di garantire un apprendimento di qualità e di mantenere ambizioni elevate per i propri studenti.

4. Il RAV del Galvani: i punti critici

Va fatta anzitutto una precisazione di metodo. I punti di forza sono indicati prevalentemente da indicatori quantitativi – risultati, esiti, crediti; non per questo oggettivi, però misurabili e misurati. Invece i punti critici indicati nel RAV sono rilevati in modo prevalentemente soggettivo, ma comunque in forme rigorose e condivise. Tutto questo è inevitabile, come vedremo tra poco, ma va tenuto in conto.

Questi i principali punti critici rilevati (in neretto le sezioni di riferimento del RAV):

- **risultati scolastici:**

trasferimenti: nelle classi prime un numero elevato di allievi si trasferisce in altre scuole (pag. 18);

insufficienze e debiti: ai punti indicati nel RAV si aggiungono le rilevazioni svolte dai docenti funzioni strumentali, dalle quali emerge il numero elevato di debiti in matematica e latino;

- **ambiente di apprendimento:**

gli orari lunghi e il carico di lavoro impegnativo possono favorire l'insorgere di "episodi problematici individuali, non manifestamente visibili, di natura prevalentemente psicologica" (pp. 37, 56);

- **inclusione e differenziazione:**

la formazione del personale sull'inclusione è ancora insufficiente e discontinua e non è stato adottato un protocollo di accoglienza per alunni disabili e con BES (p. 40);

- **risorse umane:**

le iniziative di formazione non hanno sempre la partecipazione numerosa e costante che pure sarebbe necessaria, in particolare per quanto riguarda i temi della valutazione delle competenze (p. 51).

5. Le priorità e gli obiettivi indicati nel RAV

Dal quadro indicato emergono due grandi priorità, che si traducono in altrettanti obiettivi, ben riassunti nelle pagine conclusive del RAV (pp. 57-58):

5a) diminuire la quantità dei debiti in latino e matematica e il numero dei trasferimenti nel primo e nel secondo anno.

Per ottenere questi risultati occorre potenziare la didattica per competenze e la valutazione formativa; comprendere le motivazioni dei trasferimenti; mantenere in ogni classe un ambiente di apprendimento accogliente e migliorare l'inclusione degli studenti in difficoltà;

5b) promuovere attività di formazione per l'inclusione di alunni in situazione di svantaggio.

Per ottenere questo risultato occorre condividere un protocollo di accoglienza per alunni disabili e rafforzare una formazione diffusa sul tema dell'inclusione.

6) In sintesi

Per dare sostanza a queste indicazioni occorre che il piano di formazione del prossimo anno sia fondato su questi temi: l'inclusione; la didattica per competenze; la valutazione formativa.

Ma non dovremmo limitarci alla formazione pura e semplice. I temi del piano di formazione dovrebbero informare l'attività dei dipartimenti e dei consigli di classe, oltre che naturalmente del Collegio. Occorre precisare i modi e i tempi, ma intanto è essenziale concordare sul programma di massima.

Il Piano di miglioramento: priorità e traguardi, obiettivi e azioni

Per la definizione del presente PDM si considerano i seguenti elementi:

Priorità di miglioramento desunte dal RAV (revisione a.s. 2020/2021)

- Traguardi di lungo periodo desunti dal RAV (revisione a.s. 2020/2021);
- Obiettivi di processo di breve periodo (a.s. 2021/2022);
- Azioni e Progetti (a.s. 2021/2022).

Priorità di miglioramento (RAV)

Sulla base delle risultanze evidenziate dalla revisione del RAV, nell'ambito dei Risultati Scolastici per l'anno scolastico 2021-2022 il Liceo Galvani si è assegnato le seguenti Priorità di Miglioramento:

1. diminuire la percentuale di alunni con debiti, in particolare in matematica e latino;
2. diminuire la percentuale di trasferimenti ad altre scuole;
3. promuovere attività di formazione rivolte al personale della scuola sull'inclusione di soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA.

Traguardi di lungo periodo (RAV)

In relazione alle Priorità 1., 2. e 3. il Liceo Galvani si è assegnato i seguenti Traguardi:

Traguardi relativi alla Priorità 1. e 2.

1.1 diminuire la percentuale dei debiti formativi, in particolare in matematica e latino, dal 17,6% (dati monitoraggio 2018/2019) al 15%. (i dati del monitoraggio 2019/2020 evidenziano una percentuale di debiti nel biennio pari al 16,4%);

Si precisa al riguardo che gli obiettivi fissati nel Piano di miglioramento per la riduzione dei debiti sono da intendersi come obiettivi indicativi, per il miglioramento delle strategie didattiche e delle attività di recupero svolte nel corso dell'anno, non sempre e non necessariamente traducibili in termini quantitativi.

2.1 elaborare una strategia di indagine sulle motivazioni dei trasferimenti per attuare una metodologia didattica mirata ad una significativa diminuzione del fenomeno.

Traguardi relativi a Priorità 3.

3.1 utilizzo di un protocollo di accoglienza per studenti diversamente abili, con DSA, stranieri ecc. entro il prossimo biennio scolastico;

3.2 aumentare la partecipazione del personale alle attività di formazione sull'inclusione organizzate dal Liceo Galvani.

Gli obiettivi di processo di breve periodo

In vista del raggiungimento dei traguardi sopraindicati, il Liceo Galvani adotta i seguenti Obiettivi di Processo:

In relazione alla **Priorità 1. e 2.**

- **Potenziamento della didattica per competenze e dell'uso della valutazione formativa . Attenzione particolare alle motivazioni sui trasferimenti ad altre scuole** (a.s. 2019/2020 pari a 48 studenti)

a.1 programmare almeno **due** iniziative di formazione per lo sviluppo di didattiche per competenze, con particolare attenzione rivolta alle diverse metodologie e alla valutazione formativa. (Area di Processo: Curricolo, Progettazione e Valutazione);

a.2 aumentare il numero dei progetti dedicati allo sviluppo di competenze laboratoriali, apprendimento per competenze e valutazione formativa oggi limitati (Area di Processo: Curricolo, Progettazione e Valutazione – Ambienti di apprendimento);

a.3 aumentare almeno del 10% le azioni di recupero continuo e supporto allo studio (nell'a.s. 2020/2021 già potenziato del 100% grazie alle risorse a disposizione tra fondi e organico Covid) (Area di Processo: Curricolo, Progettazione e Valutazione - Inclusione e differenziazione);

a.4 indirizzare le attività curriculari ad una didattica per competenze (Area di Processo: Curricolo, Progettazione e Valutazione - Inclusione e differenziazione);

a.5 favorire ambienti di apprendimento accogliente ed inclusivo attraverso attività laboratoriali, uso di didattica azionale, attuazione di processi metacognitivi e attività di PCTO (Area di Processo: Ambienti di Apprendimento – Inclusione e differenziazione - Curricolo, Progettazione e Valutazione);

a.6 attivare strategie di carattere relazionali e comunicative che favoriscano il comportamento partecipe e proattivo, l'autostima, l'autonomia emotiva e la consapevolezza dell'"altro" (Area di Processo: Ambienti di Apprendimento – Inclusione e differenziazione - Curricolo, Progettazione e Valutazione);

a.7 avviare un'indagine sulle motivazioni dei trasferimenti tramite un questionario (Area di Processo: Inclusione e differenziazione);

a.8 revisionare il curricolo di latino nel biennio negli indirizzi internazionali (Area di Processo: Curricolo, Progettazione e Valutazione);

a.10 potenziare nella disciplina delle Scienze naturali la pratica laboratoriale con frequenza settimanale delle classi, garantendo la pianificazione delle attrezzature e dei materiali consumabili e la presenza del personale per la predisposizione delle attività e l'assistenza alle prove (Area di Processo: Curricolo, Progettazione e Valutazione);

a.11 migliorare la programmazione dell'orientamento in entrata. I trasferimenti nel corso del primo anno, e in particolare dei primi mesi, potrebbero essere dovuti a una dissonanza tra le aspettative/strumenti degli studenti/famiglie e l'offerta/richiesta della scuola (Area di Processo: Curricolo, Progettazione e Valutazione - Ambienti di Apprendimento – Inclusione e differenziazione);

a.12 incrementare la condivisione. La comunicazione tra le diverse FS e negli organi collegiali permetterebbe di evidenziare l'obiettivo comune tutte le differenti attività che gli studenti svolgono (PCTO, attività extra curriculari, Educazioni...) (Area di Processo: Curricolo, Progettazione e Valutazione - Ambienti di Apprendimento);

a.13 valorizzare le eccellenze per garantire i livelli registrati nel RAV e nelle prove INVALSI (Area di processo: Inclusione e differenziazione);

.....

In relazione alla **Priorità 3**.

- **Organizzazione di attività di formazione specifiche sul tema dell'inclusione, con particolare riferimento a specifiche pratiche e strategie didattiche**

b.1 programmare almeno **una** iniziativa di formazione all'anno sulla specificità e sulla compilazione dei PEI e PDP sollecitando con particolare attenzione la frequenza dei docenti coordinatori dei consigli di classe (Area di Processo: Inclusione e differenziazione);

- b.2 portare almeno al **50%** la percentuale del numero dei docenti afferenti ai corsi di formazione sulla didattica inclusiva e personalizzata per i soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA. (Area Processo: Inclusione e differenziazione – Ambienti di apprendimento);
- b.3 diffondere e promuovere una “cultura” del sostegno e della didattica inclusiva tra i docenti, mettendo a disposizione di tutti gli strumenti atti a elaborare e realizzare buone pratiche d’inclusione, in classe come in ogni attività promossa dalla scuola;
- b.4 creare un protocollo di accoglienza per soggetti svantaggiati, diversamente abili, DSA. (Area Processo: Inclusione e differenziazione – Ambienti di apprendimento);
- b.5 integrare il Piano Annuale per l’Inclusione con indicazioni chiare sulle procedure da seguire, sia da parte della famiglia degli studenti certificati (104, DSA, BES, NAI) sia da parte degli insegnanti, in collaborazione con le diverse figure di riferimento;
- b.6 promuovere, all’inizio dell’anno scolastico, un incontro del Consiglio di classe con la famiglia e gli eventuali specialisti o tutor che affiancano l’alunno, per condividere le informazioni del caso;
- b.7 adottare le misure necessarie per l’assunzione del nuovo modello PEI previsto dal Decreto Ministeriale n.182 del 29 dicembre 2020 a partire dall’a.s. 2021/2022, in collaborazione con i referenti del sistema socio-sanitario locale;
- b.8 programmare un incontro di fine anno scolastico con i coordinatori dei consigli di classe per la valutazione dell’efficacia dei PEI e PDP con l’evidenziazione dei punti di forza e di debolezza;
- b.9 potenziare la distribuzione dei docenti tutor del CIC nei Consigli di classe in modo da garantire un’integrazione maggiore tra l’attività svolta dalla psicologa e i componenti stessi del Consiglio di classe;
- b.10 condividere e incentivare il ricorso a modalità e metodologie didattiche che favoriscano l’effettiva inclusione degli studenti con bisogni speciali, consentendo a ognuno di esprimere al meglio potenzialità e punti di forza;
- b.11 incrementare attività di recupero e sostegno per soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA;
- b.12 monitorare la sistemazione e la distribuzione delle aule e degli ambienti di apprendimento al fine di garantire la più efficace inclusione possibile, rimuovendo ogni tipo di barriera e garantendo un clima idoneo per un’esperienza scolastica positiva;

.....

Azioni e progetti/interventi/attività per conseguire gli obiettivi di processo

In ottemperanza all’Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, gli Obiettivi di Processo si articolano in Azioni ricomprese in 5 Aree di Progetto da collegare in prospettiva ai capitoli di eventuali investimenti a bilancio del Piano annuale.

Le Aree di Progetto, che ricomprendono gli Obiettivi di processo di cui sopra, sono le seguenti:

- Area P1. Potenziamento della didattica laboratoriale e sviluppo nuove metodologie (didattica per competenze);
- Area P2. Sviluppo delle Azioni di Personalizzazione e di quelle di Inclusione rivolte specificamente sia agli studenti soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA, sia alla valorizzazione delle eccellenze (commi 28-29 e 31-32, art. 1, L.107/15);
- Area P3. Potenziamento delle azioni di Accoglienza, Sostegno, Recupero, Riorientamento, Monitoraggio e Strategie anti-dispersione.

**PIANO DI MIGLIORAMENTO
OBIETTIVI DI PROCESSO a.s. 2021-2022**

I progetti dovranno essere programmati con indicatori misurabili per la valutazione dell'esito finale rispetto al raggiungimento degli Obiettivi di processo ai quali afferiscono

N.B. Alcuni dei progetti già realizzati e compresi nel PTOF possono essere inseriti nel PDM

Obiettivi di processo	Area di processo da indicazioni del Ministero Istruzione	Azioni	Area progetto /capitolo bilancio	Progetti attività Interventi	Responsabile
A	<ul style="list-style-type: none"> • Curricolo progettazione valutazione • Inclusione e differenziazione 	Formazione sulla didattica per competenze	P1	Corso di formazione didattica per competenze e valutazione formativa con attenzione anche ai BIAS cognitivi (errori sistematici di giudizio e valutazione)	Di Campli
A	<ul style="list-style-type: none"> • Curricolo progettazione valutazione 	Formazione sulla didattica per competenze	P1	Corso di formazione sulla progettazione dei PCTO	Gasperotti/ Di Campli
	<ul style="list-style-type: none"> • Inclusione e differenziazione • Curricolo progettazione valutazione 	Formazione	P3	Corso di strategie motivazionali e benessere post pandemia (studenti e docenti)	Di Campli
B	<ul style="list-style-type: none"> • Inclusione e differenziazione • Curricolo progettazione valutazione • Ambiente di apprendimento 	Formazione	P2	La specificità e la compilazione dei PEI e dei PDP	Farneti? Arciuolo?/ Di Campli
A	<ul style="list-style-type: none"> • Curricolo progettazione valutazione • Inclusione e differenziazione 	Allineamento	P3	Prove di ingresso comuni di ita e mat nelle classi prime finalizzata all'indicazioni di lacune per procedere all'allineamento	Da decidere nei Dipartimenti

				trasversale (non sarà considerata alcuna valutazione quantitativa) Le classi prime di tutte le sezioni - settembre 2021	
A	<ul style="list-style-type: none"> • Curricolo progettazione valutazione • Inclusione e differenziazione 	Allineamento	P3	Prova in uscita comuni di ita, lat, greco, mat, fis, scienze classi seconde con correzione condivisa tra docenti biennio e triennio finalizzata all'indicazioni di lacune procedere all'allineamento (non sarà considerata alcuna valutazione quantitativa) Le classi future seconde di tutte le sezioni maggio 2022	Da decidere nei Dipartimenti
A	<ul style="list-style-type: none"> • Inclusione e differenziazione • Ambiente di apprendimento 	Potenziamento/Recupero apprendimenti	P3	Progetto Scuole Aperte	Comune di Bologna – Quartiere e Enti vari
A	<ul style="list-style-type: none"> • Inclusione e differenziazione • Ambiente di apprendimento 	Potenziamento/Recupero apprendimenti	P3	Sportelli per il recupero continuo	Commissione recuperi e supporto all'apprendimento
A	<ul style="list-style-type: none"> • Inclusione e differenziazione • Ambiente di apprendimento 	Potenziamento/Recupero apprendimenti	P3	Peer tutoring	Commissione Intercultura -
B	<ul style="list-style-type: none"> • Inclusione e differenziazione 	Potenziamento/Recupero apprendimenti	P2	PON Intercultura: Corsi di alfabetizzazione e miglioramento capacità espressive per studenti con cittadinanza non italiana	DS - DSGA